

Serie Ordinaria n. 10 - Giovedì 05 marzo 2015

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 2 marzo 2015 - n. 1571

Integrazioni al d.d.g. del 3 luglio 2014 n. 6415 «Approvazione dell'avviso azioni di rete per il lavoro» - Apertura linea B2 attrattività e sviluppo - EXPO

IL DIRIGENTE DELL'U.O. AUTORITÀ DI GESTIONE, ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E VALUTAZIONE

Richiamati:

- il regolamento (CE) n.1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999;
- il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;
- il regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento 1080/2006;
- il regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il d.p.r. n. 196 del 3 ottobre 2008 «Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione», pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.294 del 17 dicembre 2008, che definisce le norme di ammissibilità delle spese;
- il programma operativo regionale Ob. 2 - FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465 del 6 novembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- il d.d.u.o. del 10 ottobre 2012, n. 8976 «Approvazione del Manuale per la rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - POR Ob. 2 2007 - 2013»;
- il d.d.g. del 03 luglio 2014, n. 6415 «Approvazione dell'Avviso Azioni di rete per il lavoro»;
- il d.d.u.o. del 27 gennaio 2015 N. 476 « Approvazione dei progetti relativi all'avviso Azioni di rete per il lavoro di cui al d.d.g. n. 6415 del 3 luglio 2014 - contestuale rifinanziamento»;
- la d.g.r. n. 3144 del 18 febbraio 2015 relativa a «Misure volte a promuovere l'occupazione in occasione dell'evento EXPO 2015»;

Richiamati inoltre:

- la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 21 «Misure a favore dei contratti e degli accordi sindacali di solidarietà»;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;

Premesso che:

- l'evento EXPO 2015 rappresenta un'occasione di particolare rilievo per favorire lo sviluppo dell'economia regionale e nazionale, per il rilancio dell'occupazione - soprattutto giovanile - e per proporre l'immagine dell'Italia a livello internazionale;
- l'Avviso «Azioni di rete per il lavoro» finanzia interventi finalizzati all'accompagnamento nell'affrontare situazioni complesse, che richiedono la gestione degli aspetti occupazionali di situazioni di crisi o, più in generale, di processi di transizione economica che comportano im-

patti negativi sull'occupazione (tipologia di intervento 1 - «Contrasto alla crisi») o di processi di inserimento lavorativo, a fronte di esigenze di personale definite da parte di una o più imprese dello stesso settore, distretto o filiera (tipologia di intervento 2 - «Attrattività e sviluppo»);

- nello specifico, i progetti appartenenti alla seconda tipologia di intervento - Attrattività e sviluppo prevedono l'accompagnamento all'inserimento occupazionale di lavoratori in una o più aziende in crescita o di nuovo insediamento, anche in connessione con l'evento Expo 2015;

Valutato che la straordinarietà e l'imminenza dell'evento richiedono l'attuazione di misure sinergiche e coordinate che facilitino l'occupazione in previsione dell'evento, favorendo la flessibilità e la sostenibilità dell'occupazione anche dopo l'evento, mediante interventi di politica attiva;

Considerato che:

- la tipologia di interventi finanziata dall'Avviso Azioni di rete per il lavoro si presta ad essere integrata per promuovere specificamente l'inserimento nelle aziende partecipanti all'evento EXPO oppure coinvolte nell'indotto da questo generato;
- il Programma Operativo regionale OB 2 FSE 2007/2013 presenta capienza economica sull'Asse dedicata II, Ob. Spec. d);

Ritenuto quindi opportuno:

- creare all'interno della tipologia di intervento «Attrattività e sviluppo» una linea di intervento dedicata specificamente ad EXPO, in particolare diretta all'accompagnamento e all'inserimento occupazionale di lavoratori in aziende partecipanti all'evento oppure coinvolte nell'indotto, introducendo i necessari aggiornamenti e disposizioni integrative all'Avviso e alla modulistica approvati con d.d.g. del 3 luglio 2014 n. 6415, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- prevedere un nuovo stanziamento di risorse, destinate alla linea di intervento «Attrattività e sviluppo - EXPO», per un ammontare complessivo di € 5.000.000,00 a valere sul POR FSE 2007-2013, Asse II, Ob. Spec. d), Categoria di spesa 65, che trovano copertura sul competente cap. 7286 «Spese per la realizzazione del POR OB 2 FSE 2007/2013» per l'esercizio finanziario 2015;

Verificato:

- il rispetto dei termini di adozione del provvedimento conformemente al succitato avviso pubblico «Azioni di rete per il lavoro» di cui al d.d.g. n. 6415/2014;
- che per le risorse del Fondo Sociale Europeo esiste una deroga ai principi previsti per l'armonizzazione dei bilanci come da nota del 29 ottobre 2013 della Dirigente della UO programmazione e Gestione Finanziaria;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Sottocommissione Regionale Politiche del Lavoro e della Formazione in data 29 gennaio 2015;

Dato atto che il presente provvedimento pur non costituendo un impegno contabile verrà pubblicato ai sensi degli artt.26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2014;

Visti

- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3, «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I Provvedimento organizzativo - X Legislatura»;
- la d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 « Il Provvedimento organizzativo 2013»;
- il Decreto del Segretario generale del 25 luglio 2013, n. 7110 «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura»;
- la d.g.r. del 13 giugno 2014 n.1949, «IX Provvedimento Organizzativo 2014»;
- la d.g.r. del 25 luglio 2014 n.2183, «XI Provvedimento Organizzativo»;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

DECRETA

1. di inserire, per quanto già indicato in premessa, all'interno della tipologia di intervento «Attrattività e sviluppo» una linea di intervento denominata B2, specificatamente dedicata ad EXPO 2015 ed in particolare indirizzata all'accompagnamento e all'inserimento occupazionale di lavoratori in aziende partecipanti all'evento succitato, oppure coinvolte nell'indotto, introducendo al contempo, le necessarie modifiche e disposizioni integrative all'Avviso, di cui al d.d.g n. n. 6415/2014;

2. di prevedere, per quanto già indicato in premessa, un nuovo stanziamento di risorse, destinate alla linea di intervento B2 «Attrattività e sviluppo - EXPO», per un ammontare complessivo di € 5.000.000,00 a valere sul POR FSE 2007-2013, Asse II, Ob. Spec. d), Categoria di spesa 65, che trovano copertura sul cap. 7286 «Spese per la realizzazione del POR OB 2 FSE 2007/2013» per l'esercizio finanziario 2015;

3. di approvare, per quanto già indicato in premessa ed in attuazione alla d.g.r. n. 3144 del 18 febbraio 2015 «Misure volte a promuovere l'occupazione in occasione dell'evento EXPO 2015», l'Avviso Azioni di rete per il lavoro con l'inserimento della linea B2 EXPO e della relativa modulistica aggiornata così come risulta dall'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a successivi atti dirigenziali l'impegno e la liquidazione delle risorse finanziarie sopraindicate;

5. di attestare che il presente provvedimento pur non costituendo un impegno contabile verrà pubblicato ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs n. 33 del 14 marzo 2014;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet: <http://www.dote.regione.lombardia.it>.

Il dirigente
Monica Muci

ALLEGATO A

AVVISO AZIONI DI RETE PER IL LAVORO - LINEA EXPO

Sommario

1. **FINALITÀ E PRINCIPI DELL'AVVISO**
2. **CARATTERISTICHE DEI PROGETTI**
3. **RISORSE FINANZIARIE**
4. **DESTINATARI**
5. **CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA**
6. **COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO CAPOFILA**
7. **SERVIZI ATTIVABILI**
 - 7.1 *I servizi di adeguamento delle competenze.*
8. **DURATA DELLE AZIONI DI RETE PER IL LAVORO**
9. **PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
10. **ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE**
11. **SPESE AMMISSIBILI, INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO, AIUTI DI STATO**
 - 11.1 *Spese ammissibili*
 - 11.2 *Intensità del contributo*
 - 11.3 *Aiuti di stato*
12. **TEMPISTICA E MODALITÀ DI ATTUAZIONE**
13. **EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**
 - 13.1 *Rideterminazione del contributo pubblico ammissibile sul risultato occupazionale*
 - 13.2 *Modalità di rendicontazione*
14. **MONITORAGGIO E CONTROLLI**
15. **VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**
16. **VARIAZIONI AL PROGETTO**
17. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
18. **PUBBLICIZZAZIONE**
19. **PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO E INFORMAZIONI**
20. **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME GENERALI**
21. **RIFERIMENTI NORMATIVI**
22. **ALLEGATI**
 - Allegato 1 - Servizi attivabili
 - Allegato 2 - Domanda di finanziamento
 - Allegato 3 - Dichiarazione De Minimis
 - Allegato 4 - Proposta progettuale
 - Allegato 5 - Piano dei conti
 - Allegato 6 - Comunicazione di Avvio
 - Allegato 7 - Modello di Accordo di Partenariato territoriale
 - Allegato 8 - Autocertificazione
 - Allegato 9 - Dichiarazione di adesione al progetto
 - Allegato 10 - Comunicazione di Rinuncia

Serie Ordinaria n. 10 - Giovedì 05 marzo 2015

1. FINALITÀ E PRINCIPI DELL'AVVISO

L'Avviso Azioni di Rete per il lavoro di cui al d.d.u.o. n. 6415 del 3 luglio 2014 e n. 476 del 27 gennaio 2015 finanzia azioni di rete rivolte a gruppi di lavoratori coinvolti in processi di crisi o in cerca di occupazione, anche in coerenza con gli strumenti previsti dalla L.R. 24 dicembre 2013, n. 21 "Misure a favore dei contratti e degli accordi sindacali di solidarietà" e dalla L.R. 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività".

Le azioni di rete sono finalizzate all'accompagnamento alla governance territoriale nell'affrontare situazioni complesse, che richiedono di gestire gli aspetti occupazionali di:

- situazioni di crisi o, più in generale, di processi di transizione economica che comportano impatti negativi sull'occupazione;
- processi di inserimento lavorativo, a fronte di esigenze di personale definite da parte di una o più imprese dello stesso settore, distretto o filiera.

L'obiettivo del presente allegato, che rappresenta un'integrazione rispetto all'Avviso di cui al d.d.u.o. n. 6415 del 3 luglio 2014, è quello di sostenere l'occupazione nell'ambito dell'evento Expo 2015 attraverso le Azioni di Rete per il Lavoro.

Per raggiungere tali finalità, i progetti presentati a valere sul presente Avviso, devono supportare il dialogo tra le parti, realizzare servizi rivolti a gruppi di lavoratori, facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro finalizzato all'inserimento lavorativo nell'ambito dell'evento.

In particolare, all'interno della tipologia di intervento Attrattività e sviluppo dell'Avviso Azioni di Rete per il lavoro, si individua una nuova "linea Expo", che prevede l'accompagnamento all'inserimento occupazionale di lavoratori in aziende partecipanti all'evento Expo 2015 o coinvolte nell'indotto da questo generato.

Quindi, i progetti presentati nell'ambito di questa linea seguono le regole definite per la tipologia di intervento "Attrattività e sviluppo", di cui al d.d.u.o. n. 6415 del 3 luglio 2014, ed illustrate nel presente allegato insieme alle seguenti disposizioni specifiche per la linea Expo:

- Necessità di coinvolgere aziende connesse all'evento Expo e/o all'indotto da questo generato;
- Aggiornamento della modulistica di presentazione del progetto con previsione di un accordo con l'azienda da allegare alla domanda di finanziamento;
- Aggiornamento dei criteri di selezione in relazione all'evento Expo;
- Definizione di una nuova regola di riparametrazione della spesa in caso di mancato raggiungimento del risultato;
- Possibilità di rendicontare entro il 15.10.2015;
- Non ammissibilità del risultato di autoimprenditorialità.

Il presente intervento si rifà ai principi del D.lgs. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna ed alla strategia 2010-2015 della Commissione europea per le pari opportunità tra donne e uomini, che costituisce il programma di lavoro della Commissione nel quadro del patto europeo per la parità di genere.

2. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

I progetti eleggibili al finanziamento devono essere caratterizzati da un elevato grado di flessibilità e adattabilità per rispondere alle esigenze differenziate ed articolate che derivano da un contesto di riferimento complesso, variabile e caratterizzato da processi fluidi e in continua evoluzione, come quello di Expo 2015.

La loro realizzazione richiede la collaborazione tra gli attori del territorio interessati alle politiche del lavoro, rafforzando la relazione fra pubblico e privato, anche attraverso la partecipazione delle aziende.

Gli elementi essenziali che caratterizzano i progetti sono:

- raccordo tra i principali attori coinvolti nelle situazioni di insediamento di aziende;
- promozione di servizi rivolti a gruppi di lavoratori, attivando in modo sinergico le competenze di tutti i soggetti coinvolti nella rete;
- coinvolgimento attivo delle aziende nella facilitazione dell'incrocio tra le esigenze delle aziende che assumono e l'offerta di lavoro presente sul territorio;
- realizzazione di interventi di incrocio domanda/offerta efficace rispetto alle esigenze rilevate;
- stimolo allo sviluppo di reti stabili e strutturate.

3. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili per l'erogazione dei contributi per la Linea Expo ammontano a € 5.000.000,00 a valere sul POR FSE 2007-2013, Asse II, Ob. Spec. d), Categoria di spesa 65, cap. 7286, che integrano le risorse stanziare dai d.d.u.o. n. 6415 del 3 luglio 2014 e n. 476 del 27 gennaio 2015.

La Regione si riserva di integrare tale dotazione in funzione delle esigenze che potranno emergere, sulla base delle risorse che dovessero rendersi eventualmente disponibili.

4. DESTINATARI

I destinatari dei progetti finanziati nell'ambito della Linea Expo sono i seguenti:

- lavoratori in cassa integrazione ordinaria, straordinaria o in deroga, occupati presso unità produttive localizzate in Lombardia;
- lavoratori coinvolti in contratti o accordi di solidarietà, occupati presso unità produttive localizzate in Lombardia;
- disoccupati, compresi i dirigenti;
- inoccupati.

È cura dell'operatore verificare la sussistenza dei requisiti e tenere agli atti la relativa documentazione. Per la verifica dei requisiti dei destinatari si rimanda alle indicazioni fornite nel Manuale di gestione della Dote Unica, di cui all'Allegato A) al DDUO n. 3957 del 13/05/2014.

Al momento dell'avvio il numero di destinatari deve corrispondere a quello dichiarato in fase di presentazione del progetto.

Un destinatario non può essere inserito contemporaneamente in più di un progetto di partenariato. In caso di rinuncia del destinatario, questo non potrà partecipare ad un altro progetto a valere sul presente avviso.

Possono essere inseriti in progetti di partenariato anche destinatari che hanno attivato la Dote Unica Lavoro o Garanzia Giovani, a condizione che i servizi erogati si configurino quali attività integrative e complementari rispetto ai servizi individuali offerti ai destinatari della dote, come previsto dall'Avviso, fermo restando che i servizi resi ai destinatari nell'ambito di altri interventi non potranno essere rendicontati anche nell'ambito del presente Avviso. Regione Lombardia si riserva di verificare che tali condizioni siano rispettate e di non riconoscere eventuali spese che dovessero essere ricondotte a servizi erogati nell'ambito di altri interventi.

Il numero minimo di destinatari che devono essere presi in carico dalla rete nell'ambito del progetto è di 10 persone.

Nel corso del progetto i partecipanti attivi non possono scendere al di sotto del numero minimo di 10 destinatari.

5. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

La domanda per accedere al contributo previsto dall'Avviso deve essere presentata da un partenariato territoriale, con le seguenti caratteristiche:

- il soggetto capofila deve necessariamente essere un operatore accreditato da Regione Lombardia ai servizi al lavoro;
- la rete deve comprendere almeno tre soggetti (incluso il capofila), tra quelli di seguito indicati:
 - aziende;
 - enti locali territoriali;
 - parti sociali;
 - distretti (L. 317/91 e DGR n. VII/3839 del 16 marzo 2001) e metadistretti industriali (DGR n. VII/6356 del 5 ottobre 2001);
 - distretti commerciali (DGR n. VIII/7730 del 24 luglio 2008);
 - camere di commercio;
 - fondazioni grant making;
 - advisor o consulenti direzionali o di outplacement;
 - consulenti/società di outplacement;
 - operatori accreditati (al lavoro e/o alla formazione);
 - operatori autorizzati nazionali;
 - agenzie per il lavoro (APL);
 - organizzazioni del terzo settore;
 - istituzioni scolastiche, formative e universitarie.

Gli operatori accreditati al lavoro e alla formazione devono avere un accreditamento definitivo per poter presentare progetti ed attivare servizi a valere sul presente Avviso.

Tutti i soggetti della rete devono avere sede operativa nel territorio della Regione Lombardia.

I soggetti sono liberi di partecipare a più partenariati.

L'azienda o le aziende che manifestano la necessità di assumere, devono essere soggetti inclusi nel partenariato e devono essere connessi all'evento EXPO e/o all'indotto da questo generato.

6. COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO CAPOFILA

Il soggetto capofila dell'aggregazione è coordinatore del progetto, unico interlocutore diretto nei confronti di Regione Lombardia, con i seguenti compiti:

- in fase di presentazione della domanda:
 - coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curare la trasmissione della stessa;
- in caso di ammissione al contributo, durante tutto lo svolgimento del progetto:
 - curare la rendicontazione e la trasmissione della conseguente documentazione;
 - assolvere il debito informativo nei confronti di Regione Lombardia;
 - monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun partner e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento;
 - individuare e indicare a Regione Lombardia un responsabile operativo/tecnico di riferimento per il progetto;
 - curare la predisposizione e la trasmissione dei documenti di monitoraggio;
 - gestire i flussi finanziari tra Regione Lombardia e i partner della rete.

7. SERVIZI ATTIVABILI

I servizi attivabili sono dettagliati nell'Allegato 1 "Servizi attivabili" all'Avviso e si collocano nei seguenti macro ambiti:

- 1) Servizi di facilitazione di incrocio domanda offerta sul territorio;
- 2) Servizi di supporto all'inserimento lavorativo;
- 3) Servizi di adeguamento delle competenze.

Serie Ordinaria n. 10 - Giovedì 05 marzo 2015

I servizi riferiti ai macro ambiti 1) e 2), devono essere sempre inclusi nella proposta progettuale.

In aggiunta rispetto ai servizi sopra indicati, i soggetti della rete possono avviare iniziative complementari finanziate da risorse proprie a supporto dei destinatari del progetto, anche innovative in tema di conciliazione tra vita professionale e familiare, sostegno al reddito, supporto socio assistenziale.

Nell'ambito dei progetti possono essere descritte integrazioni con altre iniziative a finanziamento pubblico o privato, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti.

7.1 I servizi di adeguamento delle competenze.

I servizi formativi ammissibili sono:

- formazione, sia generale che specifica, finalizzata all'inserimento lavorativo, anche in risposta ai fabbisogni espressi dall'azienda;
- formazione pratica: training on the job, anche a completamento di un percorso teorico;
- tirocini di orientamento e formazione e di inserimento/reinserimento al lavoro;
- formazione post inserimento lavorativo, finalizzata all'adeguamento delle competenze, legate al nuovo contratto di lavoro.

La formazione deve essere erogata nell'ambito della durata del progetto autorizzato da Regione Lombardia e rispettare quanto previsto dal Manuale a costi reali di cui alla DDUO 8976/2012.

La formazione è destinata a persone maggiorenni o a coloro che abbiano almeno assolto il Diritto Doveri di Istruzione e Formazione con l'acquisizione di una Qualifica professionale.

La formazione deve essere erogata esclusivamente da un soggetto accreditato ai servizi formativi della Regione Lombardia seguendo le indicazioni e le procedure approvate con DDUO n. 12453 del 20 dicembre 2012.

I percorsi possono essere progettati e realizzati con esclusivo riferimento alle competenze afferenti il Quadro Regionale di Standard Professionali di Regione Lombardia di cui al DDUO 7105 del 29 luglio 2011 e ss.mm.ii. fermo restando che col presente Avviso non è possibile realizzare percorsi regolamentati e normati.

E' possibile proporre aggiornamenti del Quadro Regionale di Standard Professionali di Regione Lombardia in coerenza con la procedura, gli elementi, i criteri ed le regole descrittive stabiliti nel DDUO 6146 del 18/06/2009 di aggiornamento del QRSP. Ad ogni modo non potranno essere avviati percorsi afferenti nuove competenze prima dell'approvazione formale delle stesse con la procedura di cui al richiamato decreto.

Al termine del percorso è possibile rilasciare un attestato di competenza regionale secondo le procedure descritte nel richiamato DDUO n. 12453/2012. Il rilascio dell'Attestato non è previsto nel caso in cui la durata o la configurazione del percorso non permettano l'acquisizione compiuta di competenze, bensì solo di alcuni suoi elementi costitutivi.

Si precisa che la formazione post inserimento lavorativo viene riconosciuta in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

8. DURATA DELLE AZIONI DI RETE PER IL LAVORO

I progetti possono essere presentati a partire dalle ore 12,00 del 19.03.2015 e devono essere conclusi entro il 30.09.2015 e rendicontati entro il 15.10.2015.

9. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di accesso al contributo può essere presentata dal soggetto capofila del partenariato territoriale fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La domanda deve essere compilata on line sul sistema informativo regionale, accessibile dall'indirizzo <https://gefo.servizirl.it/>, sottoscritta con CRS e protocollata elettronicamente.

La domanda è costituita dai seguenti moduli accessibili e generati dal sistema informativo:

- Domanda di finanziamento (Allegato 2), completa della Dichiarazione De Minimis (Allegato 3);
- Proposta progettuale (Allegato 4), dalla quale devono emergere tutti gli elementi utili alla valutazione del progetto;
- Piano dei conti (Allegato 5);
- l'accordo con l'azienda dal quale si evincono: il collegamento con l'evento EXPO e il fabbisogno dell'azienda, in termini di competenze e numero di lavoratori.

Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel presente Avviso pubblico, non saranno prese in considerazione.

10. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

Il processo di valutazione dei progetti è focalizzato sulla verifica della coerenza, qualità, adeguatezza dei servizi previsti e della composizione della rete, rispetto agli obiettivi del progetto.

Un Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia valuterà le domande con cadenza quindicinale in base all'ordine di arrivo.

La valutazione di merito sulle domande ammissibili terrà conto dei seguenti criteri:

	Criteri	Punteggio	Soglia di sufficienza
1	Finalità del progetto	15	8
	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza tra le finalità del progetto e quelle dell'Avviso in relazione alla specifica tipologia di intervento; - Qualità dei dati di contesto; - Completezza dell'analisi sulle specificità aziendali/settoriali/di filiera - Equilibrio tra il numero complessivo di destinatari e il numero di ricollocazioni previste nell'accordo stipulato con la/le aziende Effettiva connessione con l'evento EXPO		
2	Qualità del progetto	30	16
	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza, adeguatezza e qualità delle azioni, - Coerenza e completezza dei servizi, rispetto al contesto di riferimento, alle esigenze e ai fabbisogni a cui si intende rispondere		
3	Risultati attesi	10	6
	Risultati attesi del progetto, impatti potenziali in termini di numero di inserimenti lavorativi/ricadute occupazionali. Effettiva connessione con l'evento EXPO		
4	Composizione della partnership	25	13
	Rappresentatività della partnership a livello di competenze, esperienze e coinvolgimento di interessi diversi; stabilità e sostenibilità del partenariato.		
	Connessione dell'azienda con l'evento EXPO		
	TOTALE	80	

Per ciascun criterio è definita una soglia di sufficienza ai fini dell'ammissibilità della candidatura.

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto sarà pari a 80 punti; ai fini dell'ammissibilità della candidatura sarà necessario raggiungere la soglia minima di 50 punti.

Completata l'istruttoria e l'attività di valutazione, gli esiti potranno essere:

- domande ammesse a finanziamento nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Avviso;
- domande ammesse e non finanziabili;
- domande non ammesse.

L'esito della valutazione verrà comunicato a ciascun soggetto capofila attraverso il sistema informativo. Il Dirigente di riferimento ratificherà con atto amministrativo quanto approvato dal Nucleo di Valutazione. Tale atto sarà pubblicato sul sito www.lavoro.regione.lombardia.it, sul Cruscotto Lavoro e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

11. SPESE AMMISSIBILI, INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO, AIUTI DI STATO

11.1 Spese ammissibili

Le condizioni generali e specifiche di ammissibilità della spesa sono definite nel "Manuale di rendicontazione a costi reali". In particolare, per essere considerate ammissibili ai fini del contributo concedibile nell'ambito dell'Avviso, le spese devono essere:

- strettamente funzionali alla realizzazione ed attuazione dell'intervento;
- previste nel piano finanziario presentato ed approvato;
- effettivamente sostenute dalla data di pubblicazione dell'Avviso alla data di conclusione del progetto e quietanzate entro la data di rendicontazione. Le spese sostenute prima dell'approvazione del progetto potranno riferirsi alla sola Macro-categoria di "Preparazione";
- identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi di spesa e di pagamento.

Sono ammissibili le categorie di spesa indicate nel Piano dei conti di cui all'Allegato 5.

Non sono ammessi i costi indiretti dichiarati su base forfettaria.

11.2 Intensità del contributo

L'importo massimo erogabile per singolo progetto è pari ad € 200.000,00.

L'importo rendicontato in fase di conclusione del progetto, può essere rideterminato con una riduzione del 30% se non viene raggiunto almeno l'80% delle ricollocazioni dei destinatari previste dall'accordo stipulato con l'azienda e allegato alla proposta progettuale.

11.3 Aiuti di stato

Qualora i contributi erogati sulla base del presente Avviso generino un vantaggio, suscettibile di valutazione economica, a favore di imprese (rientranti o meno tra i soggetti del Partenariato territoriale), gli stessi saranno configurabili quali aiuti di stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dovranno, quindi, essere erogati nel rispetto della normativa comunitaria in materia.

Nello specifico, l'assegnazione delle risorse finanziarie di cui al presente avviso è attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato in G.U.U.E. L. 352 del 24 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Serie Ordinaria n. 10 - Giovedì 05 marzo 2015

Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del citato regolamento possono essere cumulati con gli aiuti concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» solo se l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una «impresa unica»¹ non supera il massimale dei 200.000 euro (o 100.000 euro per il settore dei trasporti di merci su strada per conto terzi) nell'arco di tre esercizi finanziari. Se, invece, si tratta di contributi «de minimis» concessi a norma del Regolamento n. 360/2012, quindi a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG), il cumulo è ammesso fino al massimale previsto nel regolamento 360/2012.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali sopra citati, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del citato regolamento.

I contributi de minimis non possono essere cumulati con aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili o per la stessa misura di finanziamento del rischio oltre l'importo di aiuto fissato, per la specifica circostanza, da un regolamento d'esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione. Quando gli aiuti non fanno riferimento a costi specifici sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione senza ulteriori limiti.

Qualora un aiuto sia concesso in forme diverse dalla sovvenzione diretta in denaro è necessario riferirsi all'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL). L'ESL è la base comune in cui le diverse tipologie di incentivazione devono essere convertite ed è calcolata secondo le modalità specificate all'art. 4 del Regolamento 1407/2013.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Possono beneficiare dei contributi, diretti o indiretti, erogati a valere sul presente Avviso le imprese private con sede operativa ubicata nel territorio della Regione Lombardia e operanti in tutti i settori economici ad eccezione di quelli specificatamente indicati nell'art. 1 del Regolamento (CE) n. 1407/2013².

Inoltre, le risorse finanziarie di cui al presente avviso non saranno concesse a imprese che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 734/2013.

Le imprese in difficoltà non sono escluse dal campo di applicazione del regolamento e sono quindi autorizzate a ricevere aiuti «de minimis».

Per poter fruire dei suddetti contributi, le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante eventuali altri aiuti «de minimis», oggetto del presente regolamento o di altri regolamenti «de minimis», nonché altri aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili ricevuti durante l'esercizio finanziario interessato e nei due precedenti, al fine della verifica che gli aiuti concessi non superino il massimale e che siano applicate le norme sul cumulo.

Tale dichiarazione (Allegato 3) deve essere effettuata da parte di ogni impresa beneficiaria ed allegata alla domanda di finanziamento.

12. TEMPISTICA E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Entro 30 giorni dall'ammissione al finanziamento, comunicata tramite il sistema informativo, il capofila dovrà provvedere, pena la decadenza del contributo, all'avvio delle attività progettuali e alla contestuale trasmissione, esclusivamente per mezzo del sistema informativo regionale, della seguente documentazione sottoscritta con CRS e protocollata elettronicamente:

- Atto di adesione, come da schema approvato nel Manuale di Rendicontazione a costi reali;
- Comunicazione di Avvio (Allegato 6);
- Modello di Accordo di Partenariato territoriale, sottoscritto da tutti i soggetti della rete (Allegato 7).

Il capofila è tenuto ad acquisire da ciascun lavoratore destinatario del progetto l'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti (Allegato 8) e la dichiarazione di adesione (Allegato 9). Tali dichiarazioni devono essere tenute agli atti.

Le attività progettuali dovranno in ogni caso essere concluse entro e non oltre il 30.09.2015 e rendicontate entro il 15.10.2015.

13. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il soggetto beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione secondo le modalità indicate dal "Manuale di rendicontazione a costi reali", paragrafo 2.3 "Procedura per la presentazione della rendicontazione".

13.1 Rideterminazione del contributo pubblico ammissibile sul risultato occupazionale

La quota rendicontata del contributo pubblico definito in sede di ammissione al finanziamento in relazione al Piano dei Conti presen-

¹ Per «impresa unica» si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

² Il regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

lett. a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
lett. b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
lett. c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
i) quando l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate
ii) quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
lett. d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
lett. e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

tato, può essere rideterminato in fase di conclusione del progetto con una riduzione del 30% nel caso in cui non venga ricollocato almeno l'80% dei destinatari pattuiti con l'azienda nell'accordo stipulato.

Il risultato di inserimento lavorativo è rappresentato dall'avvio di rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni, anche non continuativi e con aziende diverse.

Non è considerato raggiungimento del risultato d'inserimento lavorativo il caso in cui il contratto di lavoro provenga da cessione di ramo d'azienda.

La data di avvio degli inserimenti lavorativi, validi per il calcolo della durata complessiva, deve essere inclusa nell'arco temporale di durata del progetto, inteso come periodo che va dalla data di avvio formale del progetto in GEFO alla data di conclusione prevista nel modulo di adesione al progetto.

Il risultato di autoimprenditorialità non è ammesso per la Linea EXPO.

Il riconoscimento del contributo pubblico effettivamente ammesso a liquidazione è determinato a seguito della rendicontazione delle spese, come descritto nel paragrafo successivo.

13.2 Modalità di rendicontazione

Ai fini della rendicontazione, il soggetto beneficiario è tenuto a caricare sul sistema informativo i documenti giustificativi di spesa e pagamento secondo modalità e tempistica indicate nel "Manuale di rendicontazione a costi reali". In particolare, per quanto riguarda i giustificativi di spesa, dovranno essere caricati i seguenti documenti:

- per le risorse umane interne: cedolino, prospetto analitico della determinazione del costo orario del dipendente, lettera d'incarico;
- per le risorse umane esterne: fattura o altro documento di spesa quietanzato, contratto;
- per beni: fattura quietanzata, prospetto di calcolo dell'utilizzo del bene;
- per servizi: fattura quietanzata.

Le scadenze entro le quali il soggetto beneficiario potrà presentare la domanda di liquidazione sono le seguenti:

- al raggiungimento del 30% della spesa;
- al raggiungimento del 60% della spesa;
- dopo la conclusione del progetto, entro e non oltre il 15.10.2015.

Per le domande di liquidazione intermedia e per quella finale, il soggetto beneficiario deve presentare, tramite sistema informativo, i seguenti moduli firmati digitalmente:

- la Dichiarazione di spesa: il beneficiario compila questo documento nel sistema informativo e attesta la corrispondenza dei dati inseriti nel sistema informativo e riepilogati in tale documento con i giustificativi di spesa e di pagamento originali;
- il Piano dei conti e l'Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento: documenti prodotti in automatico dal sistema informativo sulla base dei dati dei giustificativi inseriti.

Per le domande di liquidazione finale, il beneficiario deve inoltre allegare i seguenti documenti:

- Relazione finale attestante le attività svolte e gli obiettivi conseguiti e riportante:
 - per ciascun servizio una descrizione delle attività svolte, mettendo in rilievo il contributo dei vari partner coinvolti;
 - una descrizione dei risultati occupazionali in termini di inserimenti lavorativi attivati;
 - una descrizione delle eventuali iniziative complementari attivate e delle integrazioni con altre iniziative o finanziamenti;
- per ciascuna persona ricollocata la documentazione comprovante l'effettivo inserimento lavorativo.

Le domande di liquidazione, presentate secondo le modalità indicate, saranno liquidate sulla base della spesa ritenuta ammissibile a seguito dei controlli effettuati da Regione Lombardia.

Il riconoscimento del contributo pubblico ammissibile avviene secondo le modalità indicate nel presente Avviso e nel "Manuale per la rendicontazione dei costi reali".

Il partenariato inoltre è tenuto a produrre e tenere agli atti nell'ambito della realizzazione delle attività tutta la documentazione attestante gli output dei servizi previsti e svolti.

In sede di richiesta di saldo, una volta confermato o rideterminato il contributo pubblico ammissibile come descritto nel paragrafo 13.1.1, Regione Lombardia procede alla verifica dell'ammissibilità della spesa dichiarata dal beneficiario.

14. MONITORAGGIO E CONTROLLI

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione Lombardia - DG Istruzione Formazione e Lavoro e/o dall'Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro (ARIFL) per effettuare il monitoraggio dei progetti.

Sono previsti monitoraggi periodici di natura quantitativa e qualitativa sull'avanzamento delle attività progettuali. Le modalità e i format dei report di monitoraggio saranno disponibili on line a partire dal 01.09.2014 su <http://www.lavoro.regione.lombardia.it/>.

Il capofila inoltre è tenuto a conservare agli atti tutta la documentazione inerente il progetto.

I soggetti beneficiari sono tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Lombardia, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione Europea competenti in materia, anche mediante ispezioni.

Il contributo assegnato sarà oggetto di decadenza o di revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente dovrà restituire le somme percepite.

15. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Regione Lombardia, anche con il supporto dell'Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro (ARIFL), procede a monitorare l'avanzamento delle attività, con particolare riferimento ai risultati raggiunti dai progetti. Gli esiti delle analisi saranno tenuti in considerazione ai fini della valutazione della performance.

In particolare, la valutazione di Regione Lombardia sarà tesa a valorizzare i partenariati territoriali più performanti sotto l'aspetto dell'ef-

Serie Ordinaria n. 10 - Giovedì 05 marzo 2015

ficacia, intesa come la capacità degli stessi di portare il maggior numero di destinatari presi in carico al raggiungimento del risultato di inserimento lavorativo.

La valutazione delle performance potrà tenere conto delle tipologie di destinatari presi in carico, con particolare riferimento ai target più svantaggiati.

16. VARIAZIONI AL PROGETTO

Nel corso della realizzazione del progetto il capofila può richiedere a Regione, con adeguata motivazione, di apportare variazioni alla pianificazione approvata. Le variazioni non devono comportare una riduzione del livello di qualità progettuale.

Eventuali variazioni del gruppo dei destinatari, il cui numero non può in ogni caso scendere al di sotto di 10, devono essere comunicate attraverso GEFO.

Le variazioni al Piano dei Conti sono ammissibili fino alla realizzazione della spesa che consente di presentare la domanda di liquidazione intermedia. Per ulteriori dettagli, si rimanda a quanto previsto dal richiamato "Manuale di Rendicontazione a costi reali".

Qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, i beneficiari devono darne immediata comunicazione alla Regione tramite il sistema informativo (Allegato 10).

Non sono ammesse proroghe rispetto alla durata delle azioni previste nella proposta progettuale.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento per le attività inerenti questo bando è il Dirigente Autorità di Gestione FSE 2007/2013 dott.ssa Monica Muci.

18. PUBBLICIZZAZIONE

I soggetti partecipanti al progetto devono evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Lombardia, in applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 (art. 69), e del regolamento (CE) 1828/2006.

19. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO E INFORMAZIONI

Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati è pubblicata nel BURL, nel portale regionale, nel sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Occupazione e Politiche del Lavoro (www.lavoro.regione.lombardia.it).

Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile scrivere a: partenariatolavoro@regione.lombardia.it

20. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME GENERALI

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale, nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 196/2003 responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore della DG Istruzione Formazione Lavoro. I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art.2 della L.241/90 è il Direttore della DG Istruzione Formazione Lavoro.

21. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge regionale del 28 settembre 2006 n.22 "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n.19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- Regolamento (CE) n.1081/06 recante disposizioni sul FSE 2007-2013, come modificato e integrato dal Reg. (CE) n.396/09;
- Regolamento (CE) n.1083/06 recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013, come modificato e integrato dal Reg. (CE) n.284/09;
- Regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- D.P.R. n. 196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.294 del 17/12/2008, che definisce le norme di ammissibilità delle spese;
- Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 06.11.2007);
- D.D.U.O. del 10/10/2012 n. 8976 "Approvazione del Manuale per la rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - POR Ob. 2 2007 - 2013";
- D.D.U.O n. 3957 del 13/05/2014 "Modifica all'allegato «A» del D.D.U.O. n. 1382 del 21 febbraio 2014: «Manuale di gestione della Dote Unica»;
- D.D.U.O n. 12453 del 20/12/2012 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata";
- D.D.U.O 7105 del 29/07/2011 e ss.mm.ii. "Quadro regionale degli standard professionali della Regione Lombardia - Istituzione di nuove sezioni e adozione di nuovi profili";
- D.D.U.O 6146 del 18/06/2009 "Adozione della procedura per l'aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali della Regione Lombardia";
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- Comunicazione della Commissione COM(2010)491 "Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015".

22. ALLEGATI**Allegato 1 – Servizi attivabili**

SERVIZI AZIONI DI RETE PER IL LAVORO		
Macro ambito	Servizio	Descrizione dettagliata servizio
Servizi di facilitazione all'incrocio domanda e offerta sul territorio	Coordinamento con tavoli/iniziative locali e facilitazione del dialogo tra le parti	Questo servizio prevede l'organizzazione di tavoli, comitati, gruppi di lavoro, finalizzati a creare una rete solida e stabile tra i diversi soggetti coinvolti, condividendo strategie, metodologie e strumenti di lavoro per raggiungere efficacemente gli obiettivi del progetto. E' prevista anche l'organizzazione di incontri di confronto e dialogo con gli attori rilevanti sul territorio per le situazioni affrontate dal progetto e per coordinarsi con altre iniziative esistenti.
	Analisi mercato del lavoro	Monitoraggio del mercato e delle imprese. Analisi dei fabbisogni professionali del territorio. Mappatura delle aziende che assumono. Mappatura e analisi profili professionali più richiesti e contestuale individuazione delle professioni/competenze.
	Servizi informativi alle aziende	Rilevazione delle facilitazioni/incentivi/strumenti di agevolazione all'assunzione. Predisposizione di strumenti e organizzazione di incontri finalizzati alla diffusione di informazioni sulle facilitazioni all'assunzione delle persone coinvolte nel progetto. Partecipazione a eventi/fiere/attività che coinvolgono aziende che assumono per promuovere il progetto e le persone.
	Analisi dei fabbisogni professionali dell'azienda che intende assumere	Analisi del ruolo e del contesto aziendale di riferimento (tipologia di business, organizzazione e struttura). Raccolta e analisi dei fabbisogni dell'azienda. Individuazione puntuale delle competenze e dei profili richiesti.
	Supporto all'azienda nella fase di inserimento dei candidati	Raccolta delle informazioni propedeutiche ad un inserimento efficace dei candidati (dal supporto alla formulazione dell'offerta alla eventuale definizione di un piano di inserimento nel contesto aziendale). Rilevazione e analisi di specifici fabbisogni formativi dell'azienda e progettazione di attività formative idonee per adeguare i profili professionali dei candidati.
		Output
		Lista contatti Verbale incontri Strumenti/metodologie di lavoro
		Report di analisi dei fabbisogni con mappatura figure professionali maggiormente richieste con principali caratteristiche e requisiti Database aziende
		Materiale informativo Lista contatti Verbale incontri
		Questionario di rilevazione dei fabbisogni Schede dettagliate con caratteristiche e requisiti delle figure professionali richieste
		Piano di inserimento Piano formativo



Serie Ordinaria n. 10 - Giovedì 05 marzo 2015

SERVIZI AZIONI DI RETE PER IL LAVORO		
Macro ambito	Servizio	Descrizione dettagliata servizio
Servizi di supporto all'inserimento lavorativo	Presentazioni del progetto alle persone coinvolte	Incontri con i destinatari per condividere obiettivi e azioni del progetto. All'incontro sono presenti i partner della rete, che si presentano e descrivono ruoli e competenze.
	Colloqui di gruppo di conoscenza delle persone	Colloqui di gruppo con le persone per rilevare la situazione professionale, le motivazioni e le aspettative. Articolazione del target in gruppi di lavoro sulla base delle caratteristiche personali e del mercato di riferimento. L'obiettivo degli incontri è quello di: - rafforzare il livello di coesione del gruppo; - accrescere la motivazione alla ricerca attiva del lavoro; - adeguare le aspettative dei soggetti coinvolti in relazione ai rapidi cambiamenti del mercato del lavoro e alla necessità di rivedere il proprio percorso di carriera e riposizionamento in settori / contesti lavorativi; - sviluppare la proattività delle persone.
	Incontri sulle tematiche del lavoro	Incontri di gruppo finalizzati alle tecniche di ricerca attiva del lavoro, alla diffusione di conoscenze sulla normativa e sull'andamento del mercato del lavoro.
	Job club	Incontri di gruppo all'interno dei quali le persone si aiutano a vicenda a trovare lavoro, scambiandosi informazioni sulla propria rete informale di conoscenze (che risulta essere il principale canale per la ricerca di lavoro). Le persone si incontrano sotto la supervisione di un tutor a intervalli regolari per analizzare la ricerca di lavoro condotta nel periodo precedente a ogni incontro e pianificare la propria successiva attività di ricerca.
	Assessment di gruppo	Lavoro di gruppo che permette di valutare qualità e potenzialità che solitamente non emergono né dalla lettura del curriculum né dal colloquio individuale. Tale valutazione si basa sull'osservazione del comportamento dei candidati in situazioni che simulano condizioni di lavoro simili a quelle che potrebbero realizzarsi sul luogo di lavoro. Permette di valutare se una persona è adatta ad essere inserita in un determinato contesto organizzativo.
	Servizi collettivi per l'autoiditorialità	I servizi possono essere finalizzati alla rilevazione di tutta o parte dell'impresa di provenienza dei lavoratori, oppure alla attivazione di una attività imprenditoriale nuova. Sono così articolati: - gruppi di lavoro che prevedono simulazioni per valutare le personali attitudini all'autoiditorialità e alla collaborazione delle persone coinvolte; - incontri informativi sulla normativa di riferimento, agevolazioni esistenti, fasi operative per l'apertura della nuova impresa; - Raccordo con i soggetti da coinvolgere (istituti finanziari, enti locali, altre aziende potenziali fornitori o clienti, etc.); - Individuazione dei fabbisogni di competenze da integrare; - Tutoraggio per redazione business plan; - Validazione business plan.
	Scouting collettivo	Ricerca sistematica di offerte di lavoro sul territorio attraverso il contatto diretto con le aziende, utilizzando strumenti quali book profile condivisi, piattaforme per la condivisione delle informazioni etc.
Output		
Foglio firme incontri Report incontri		
Foglio firme incontri Report incontri Schede di rilevazione interesse alla frequenza, situazione professionale, motivazioni e aspettative		
Foglio firme incontri Materiale distribuito ai partecipanti Report incontri		
Foglio firme incontri Report incontri		
Foglio firme incontri Report incontri Schede di rilevazione degli esiti dell'assessment		
Foglio firme incontri Report incontri Iscrizione alla CCIAA e/o apertura P.IVA		
Book profile Ricollocazioni		

SERVIZI AZIONI DI RETE PER IL LAVORO			
Macro ambito	Servizio	Descrizione dettagliata servizio	Output
Servizi di adeguamento delle competenze	Formazione finalizzata all'inserimento lavorativo	Progettazione e realizzazione di attività formative necessarie all'acquisizione di competenze pertinenti con i fabbisogni espressi dalle aziende.	Programma corsi Registro corsi
	Training on the job	Formazione che si svolge direttamente in azienda, in affiancamento ad un supervisore esperto, finalizzata a ricordare le competenze del lavoratore con le esigenze delle imprese, anche a completamento del percorso di formazione svolto in aula.	Attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite
	Tirocini di orientamento e formazione e di inserimento/reinserimento al lavoro (Rif. Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini, DGR X/825 del 25.10.2013)	Attivazione di: a) Tirocini "formativi e di orientamento": finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. b) Tirocini di "inserimento/reinserimento al lavoro": finalizzati a percorsi di inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro.	Attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite
	Formazione finalizzata all'adeguamento delle competenze (post inserimento lavorativo)	E' finalizzata all'adeguamento delle competenze dei candidati assunti a fronte di richieste specifiche da parte dall'azienda.	Programma corsi Registro corsi

Allegato 2 – Domanda di finanziamento



Regione Lombardia



AVVISO AZIONI DI RETE PER IL LAVORO
(P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE II – Ob. Spec. d) - Categoria di Spesa 65
DI CUI AL DDUO ... DEL gg/mese/anno N. XX

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art. 47 D.P.R. 445/2000)

Domanda ai fini della concessione del contributo per la realizzazione di progetti a valere sull'avviso pubblico PRECOMPILATO

Il Sottoscritto PRECOMPILATO nato a PRECOMPILATO il PRECOMPILATO
residente a PRECOMPILATO

CAP PRECOMPILATO via PRECOMPILATO n. PRECOMPILATO prov.
PRECOMPILATO

in qualità di

☐ legale rappresentante

☐ altro soggetto con potere di firma

di (denominazione e ragione sociale) PRECOMPILATO

con sede legale in comune di PRECOMPILATO

CAP PRECOMPILATO via PRECOMPILATO n. PRECOMPILATO prov.
PRECOMPILATO

CODICE FISCALE PRECOMPILATO

PARTITA IVA PRECOMPILATO

INDIRIZZO MAIL che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto:
PRECOMPILATO

Capofila del costituito/constituendo "Partenariato territoriale" composto dai soggetti individuati all'interno della proposta progettuale

DICHIARA

☐ che i soggetti componenti il costituito/constituendo "Partenariato territoriale" sono in possesso dei requisiti di partecipazione illustrati al punto 5 dell'Avviso;

DICHIARA INOLTRE

☐ di conoscere le modalità di partecipazione all'iniziativa e di impegnarsi a svolgere le attività progettuali nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso;

☐ di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc.);

☐ di impegnarsi ad accettare, durante la realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;

☐ di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revoche dei benefici e sanzioni;

☐ di aver apposto marca da bollo di euro 16,00 n. _____ datata _____ su copia della presente domanda per l'accesso ai contributi, conservata agli atti o in alternativa di aver assolto all'imposta in maniera virtuale come da autorizzazione n. _____ del _____;

☐ di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;

CHIEDE

che il progetto ID n. **PRECOMPILATO**

venga ammesso a beneficiare del contributo di € **PRECOMPILATO**

Allega

- Dichiarazione sugli aiuti di stato per ogni impresa rientrante nel campo di applicazione del regime "de minimis".

LUOGO E DATA

L'Operatore _____

Firma CRS del Legale Rappresentante
o di altro soggetto con potere di firma

Allegato 3 – Dichiarazione De Minimis



AVVISO AZIONI DI RETE PER IL LAVORO
(P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE II – Ob. Spec. d) - Categoria di Spesa 65
DI CUI AL DDUO ... DEL gg/mese/anno N. XX

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

DG Istruzione Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id beneficiario:

Denominazione beneficiario:

Il sottoscritto/a nato/a il , residente a Provincia C.A.P. , in n. , domicilio (se diverso dalla residenza) a Provincia C.A.P. , in n. , in qualità di legale rappresentante o soggetto con potere di firma dell'impresa (denominazione e ragione sociale) Codice fiscale/Partita IVA con sede legale nel Comune di Provincia C.A.P. , in n. , indirizzo mail da utilizzarsi per le comunicazioni ufficiali relative il presente Avviso , soggetto componente del partenariato territoriale titolare del progetto di Azioni di Rete per il Lavoro ID

PRESO ATTO

di quanto stabilito dal **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013) ed, in particolare, che:

- l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una "impresa unica" in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada);
- gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione;
- ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, "a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;
- in caso di superamento della soglia sopra citata, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;
- che nel caso l'"impresa unica" dovesse risultare destinataria di "aiuti di Stato" per un importo superiore a € 200.000 nel triennio da considerare e l'aiuto dovesse essere dichiarato incompatibile alle norme del trattato CE dalla Commissione UE, sarà obbligata a restituire le somme eccedenti maggiorate dagli interessi;

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000 e ss.m.ii.

DICHIARA

ai fini della verifica dei requisiti di ammissibilità per l'accesso al contributo

- ☐ che l'impresa ha sede operativa nel territorio della Regione Lombardia e che il contributo richiesto a valere sul presente Avviso è relativo alla medesima sede;
- ☐ che l'impresa svolge attività classificata con codice ATECO 2007 non rientrante nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del REG (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013;
- ☐ che l'impresa non ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea;
- ☐ che l'impresa non si trova in nessuna delle situazioni ostative alla concessione di aiuti di stato ai sensi della normativa vigente;
- ☐ di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni evento che possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;

DICHIARA

ai fini della individuazione dell'«impresa unica» ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013³

- ☐ che l'impresa richiedente la concessione di aiuti de minimis non ha con altre imprese relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e che pertanto essa stessa costituisce una "impresa unica";
ovvero
- ☐ che l'impresa richiedente la concessione di aiuti de minimis ha relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 con le seguenti imprese:

e che è consapevole che le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013 sono considerate un'impresa unica;

DICHIARA

ai fini della verifica dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi⁴ alla medesima "impresa unica"

- ☐ che nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti non è stato concesso alcun "aiuto de minimis" all'impresa unica di cui l'impresa che presenta la richiesta di contributo è parte, anche tenuto conto di eventuali situazioni di fusioni, acquisizioni⁵ e scissioni di imprese⁶;
ovvero
- ☐ che nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, anche tenuto conto di eventuali situazioni fusioni,

³ Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 "s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima."

⁴ Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 1407/2013, "gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa".

⁵ Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013, "in caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione".

⁶ Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013, "in caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione".

acquisizioni³ e scissioni di imprese⁴, sono stati concessi i seguenti "aiuti de minimis" all'impresa unica di cui è parte l'impresa che presenta la richiesta di contributo:

IMPRESA	ENTE EROGATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO DI CONCESSIONE	REGOLAMENTO UE	DATA di CONCESSIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONE
TOTALE					

DICHIARA

ai fini della verifica del cumulo con altre agevolazioni costituenti aiuti di Stato⁷

☐ che per gli stessi costi ammissibili oggetto della richiesta di contributo, non sono stati concessi ulteriori aiuti di Stato all'impresa richiedente;

ovvero

☐ che per gli stessi costi ammissibili oggetto della richiesta di contributo, sono stati concessi all'impresa richiedente gli aiuti di Stato di seguito indicati:

ENTE EROGATORE	RIFERIMENTO NORMATIVO DI CONCESSIONE	REGOLAMENTO UE	DATA DI CONCESSIONE	PERCENTUALE D'INTENSITÀ SUI COSTI AMMISSIBILI	IMPORTO AGEVOLAZIONE
TOTALE					

SI IMPEGNA

☐ a comunicare in forma scritta a Regione Lombardia qualsiasi variazione delle informazioni e dei dati sopra dichiarati, intercorsa tra la data di sottoscrizione della presente dichiarazione e la data di concessione del contributo per i quali viene presentata la dichiarazione

LUOGO e DATA

(FIRMA)

Firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa.

Le aziende sono tenute a conservare agli atti la documentazione amministrativo-contabili relativa al rapporto di lavoro per il quale è stato richiesto l'incentivo economico. La stessa dovrà essere messa a disposizione degli organismi di controllo che potranno effettuare verifiche in loco nel rispetto della normativa vigente in materia di controlli.

⁷ Ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1407/2013 gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Allegato 4 – Proposta progettuale



**AVVISO AZIONI DI RETE PER IL LAVORO
(P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE II – Ob. Spec. d) - Categoria di Spesa 65
DI CUI AL DDUO ... DEL gg/mese/anno N. XX**

PROPOSTA PROGETTUALE

1. Riferimenti di Progetto

Numero identificativo del progetto

PRECOMPILATO

Titolo del progetto

PRECOMPILATO

Contributo richiesto

PRECOMPILATO

Tipologia di Intervento

PRECOMPILATO

Durata prevista del progetto

PRECOMPILATO

Numero atteso destinatari

PRECOMPILATO

Anagrafica soggetto richiedente

Denominazione e ragione sociale **PRECOMPILATO**

Via e n. civico **PRECOMPILATO**

CAP **PRECOMPILATO**

Comune PRECOMPILATOProvincia PRECOMPILATOPersona di contatto (nome e cognome) Telefono E-mail Fax

2. Caratteristiche del Progetto

Presenza iniziative complementari / integrazioni con altre iniziative (max. 4000 caratteri)

Analisi di contesto (max. 4000 caratteri)

Mettere in evidenza lo scenario complessivo, relativamente al contesto aziendale, settoriale, o di filiera produttiva nel territorio di riferimento, nell'ambito del quale il progetto trova la sua giustificazione.

Per la tipologia Attrattività e sviluppo - Expo I riferimenti di contesto devono riguardare l'azienda che intende assumere, che deve chiaramente essere individuata nell'ambito dell'evento Expo 2015. Il progetto deve riportare sia le esigenze professionali dell'azienda che intende assumere in termini di numero di inserimenti previsti e di tipologia di profili e sia le caratteristiche delle persone coinvolte nel progetto.

Esplicitare le motivazioni che hanno indotto alla realizzazione del progetto, mettendo in luce gli aspetti di coerenza dello stesso con la situazione del territorio e della programmazione territoriale legata all'evento.

L'analisi di contesto dovrà altresì ricomprendere la declinazione delle caratteristiche dei destinatari e i criteri di raggruppamento.

Obiettivi (max. 4000 caratteri)

Descrivere puntualmente le finalità generali e gli obiettivi specifici del progetto proposto, con riferimento ai fabbisogni occupazionali del territorio/settore/filiera e delle potenziali opportunità lavorative in ambito Expo.

Composizione e caratteristiche del partenariato (max. 4000 caratteri)

Illustrare e documentare la composizione e le caratteristiche del partenariato dando particolare evidenza dei seguenti aspetti:

- rappresentatività territoriale del partenariato e coinvolgimento di interessi diversi, anche rispetto alla tipologia di intervento scelta;

- differenziazione di competenze ed esperienze;
- composizione, ruoli dei partner e quantificazione delle relative attività, incluse eventuali attività di accompagnamento e indirizzo svolte dalle parti sociali;
- sostenibilità e stabilità del partenariato;
- ruolo dell'azienda all'interno dell'evento Expo o nel suo indotto.

Organizzazione (max. 4000 caratteri)

Descrivere l'assetto organizzativo del progetto. Nello specifico, illustrare:

- la distribuzione di responsabilità, ruoli e funzioni di direzione, coordinamento e controllo;
- le modalità organizzative e di gestione che si intendono adottare per assicurare l'operatività del progetto e la realizzazione delle attività;
- le modalità di monitoraggio e valutazione delle attività del progetto;
- risorse umane e materiali dedicate al progetto e concretamente attivabili.

Attività e tempistiche (max. 4000 caratteri)

Elencare e descrivere i servizi da erogare, la loro durata e articolazione temporale, le modalità di attuazione nell'ambito delle seguenti linee di attività:

- Servizi di facilitazione di incrocio domanda offerta sul territorio
- Servizi di supporto all'inserimento lavorativo
- Servizi di adeguamento delle competenze
- Eventuali iniziative complementari/innovative

Evidenziare la coerenza in riferimento alla tipologia di intervento, al numero delle persone prese in carico, e agli obiettivi specifici del progetto.

3. Risultati attesi**Risultati attesi / Impatto potenziale** (max. 4000 caratteri)

Descrivere i risultati attesi del progetto con particolare riferimento al potenziale impatto in termini di occupazione dei lavoratori. Indicare la disponibilità numerica di assunzione di aziende già identificate.

4. Allegati

Allegato 1 - Composizione del partenariato

Elencare i soggetti componenti il costituito/constituendo "Partenariato territoriale" specificando per ognuno:

1) denominazione e ragione sociale

2) *sede operativa*

3) *codice fiscale / partita IVA*

4) *indirizzo mail*

5) *settore di attività*

Allegato 2 - Accordo con l'azienda per il fabbisogno Expo (firmato dal capofila e dall'azienda)

1) *denominazione e ragione sociale dell'azienda che assume*

2) *sede operativa*

3) *codice fiscale / partita IVA*

4) *indirizzo mail*

5) *settore di attività*

6) *collegamento con l'evento EXPO;*

7) *fabbisogno dell'azienda, in termini di competenze e numero di lavoratori.*

Allegato 5 – Piano dei conti

B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO	
B1	Preparazione (max 5% del costo totale del progetto)	
	Indagine preliminare di mercato	
	Ideazione e progettazione	
	Pubblicizzazione e promozione del progetto	
	Selezione e orientamento partecipanti	
	Elaborazione materiale didattico	
B2	Realizzazione	
	Docenza/Orientamento/Tutoraggio	
	Erogazione del servizio	
	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	
	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	
	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	
	Esami	
	Altre funzioni tecniche	
	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B4	Direzione e controllo interno (max 10% del costo totale del progetto)	
	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	
	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	
	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	
B	TOTALE COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO	
C	COSTI INDIRETTI (max 15% del costo totale del progetto)	
	Assicurazioni	
	Luce, gas e acqua	
	Riscaldamento e condizionamento	
	Spese postali e telefoniche	
	Collegamenti telematici: internet, accessi a banche dati	
	Spese telefoniche necessarie per i moduli didattici e di formazione a distanza	
	Cablaggio delle sedi per installazione reti trasmissive o di alimentazione elettrica	
	Forniture per uffici	
	Materiali di consumo	
	Licenza d'uso software	
	Segreteria, amministrazione, amministrativi, segretari e ausiliari	
	Spese per la fidejussione bancaria o assicurativa	
	Parcella per la revisione contabile	
	Imposte, tasse ed oneri	
	Materiale di cancelleria	
	TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)	

Allegato 6 – Comunicazione di Avvio

RegioneLombardia



AVVISO AZIONI DI RETE PER IL LAVORO
(P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE II – Ob. Spec. d) - Categoria di Spesa 65
DI CUI AL DDUO ... DEL gg/mese/anno N. XX

COMUNICAZIONE DI AVVIO

Il/la sottoscritto/a nato/a a, prov il, Cod. Fiscale in qualità di rappresentante legale / altro soggetto con potere di firma dell'Operatore accreditato con sede in via/piazza, n., CAP Prov., Capofila del progetto ".....", approvato nell'ambito del presente Avviso,

dichiara

- che le attività relative al progetto si avviano il (gg/mm/aaaa)
- che i destinatari coinvolti sono:
 - COGNOME NOME C.F.

Luogo, li _____

*Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 de ID.Lgs.n. 82/2005*

Allegati:

- Accordo di Partenariato, sottoscritto da tutti i soggetti.

Allegato 7 – Modello di Accordo di Partenariato territoriale**ACCORDO DI PARTENARIATO****TRA**

La Società/Ente [ragione sociale/denominazione] _____
con sede operativa in _____
CF./P.IVA _____
in persona del proprio legale rappresentante (o di chi abilitato a rappresentare la
Società/Ente) _____

in qualità di Partner Capofila del Partenariato

E

La Società/Ente [ragione sociale/denominazione] _____
con sede operativa in _____
C.F./P.IVA _____
in persona del proprio legale rappresentante (o di chi abilitato a rappresentare la
Società/Ente) _____
(ripetere per ciascun soggetto del raggruppamento)

in qualità di Partners del Partenariato
di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,
per la realizzazione del progetto

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia ha approvato, con DDUO n. _____ del _____, l'Avviso pubblico "Azioni di Reti per il Lavoro" (di seguito, per brevità, «Avviso»);
- nell'ambito di tale Avviso è previsto che:
 - a. possono presentare domanda di contributo reti di soggetti interessati ad attivare partnership rappresentative degli stakeholder del territorio e finalizzate a migliorare l'efficacia delle azioni di ricollocazione (d'ora in avanti "Partenariati territoriali");
 - b. a seguito dell'eventuale approvazione del progetto, sarà cura dei soggetti della rete formalizzare l'esistenza del Partenariato territoriale, sottoscrivendo un apposito accordo che regoli rapporti e impegni tra le parti.

**tutto ciò premesso e considerato,
tra le Parti si sottoscrive il seguente**

ACCORDO DI PARTENARIATO

Articolo 1 – Oggetto ed impegni delle Parti

1. Con il presente Accordo di Partenariato, le Parti intendono formalizzare la propria associazione ai fini della partecipazione all'Avviso e disciplinare gli impegni reciproci.
2. In particolare, le Parti si impegnano a:
 - a) realizzare le attività e ad erogare i servizi di propria competenza previsti all'interno del Progetto, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dall'Accordo di Partenariato e dall'Avviso;
 - b) assicurare un utilizzo dei fondi coerente con le normative vigenti in tema di agevolazioni pubbliche;
 - c) garantire che non verranno richiesti contributi di origine statale, regionale e comunitaria per le spese oggetto di intervento finanziario ai sensi dell'Avviso.

Articolo 2 – Individuazione del Partner Capofila

Le Parti individuano quale Partner Capofila del Partenariato [indicare ragione sociale/denominazione di uno dei Partners]_____.

Articolo 3 – Partner Capofila

1. Il Partner Capofila è unico responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo e unico interlocutore nei confronti della Regione Lombardia;
2. In particolare, il Partner Capofila è tenuto a:
 - coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curare la trasmissione della stessa;
 - curare la rendicontazione e la trasmissione della conseguente documentazione;

- assolvere il debito informativo nei confronti di Regione Lombardia;
- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun partner e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento;
- individuare e indicare a Regione Lombardia un responsabile operativo/tecnico di riferimento per il progetto;
- curare la predisposizione e la trasmissione dei documenti di monitoraggio;
- gestire i flussi finanziari tra Regione Lombardia e i partner della rete.

Articolo 4 – Ruolo ed impegni dei Partners

1. Ciascun Partner, ivi compreso il Capofila, è responsabile della realizzazione di una parte delle attività del Progetto, secondo quanto dettagliato nella proposta progettuale e di seguito evidenziato:

a) in qualità di Partner Capofila, [indicare il ruolo nell'ambito del Progetto]

b) in qualità di Partner, [indicare il ruolo nell'ambito del Progetto]

(ripetere per ciascun soggetto del raggruppamento)

2. Ciascun Partner s'impegna a:

- a) predisporre tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esse conseguenti ed a trasmetterla al Partner Capofila;
- b) garantire la massima integrazione con gli altri Partners in modo da ottenere la completa realizzazione del Progetto;
- c) favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al Partner Capofila, agevolando in particolare le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
- d) ottemperare agli obblighi previsti in capo ai soggetti beneficiari dell'intervento finanziario stabiliti dal Avviso.

Articolo 5 – Responsabilità

Fermo restando il presente Accordo di Partenariato, le Parti prendono atto che la realizzazione del Progetto e l'assunzione degli obblighi da esso derivanti gravano singolarmente su ciascun partner, fatta eccezione per gli obblighi stabiliti esclusivamente a carico del Partner Capofila, dei quali risponde soltanto tale soggetto.

Luogo e data _____

Timbro del Partner Capofila

e firma del legale rappresentante

o del soggetto abilitato a rappresentare _____

Timbro del Partner

e firma del legale rappresentante

o del soggetto abilitato a rappresentare _____

(ripetere per ciascun soggetto del raggruppamento)

Allegato 8 – Autocertificazione



AVVISO AZIONI DI RETE PER IL LAVORO
(P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE II – Ob. Spec. d) - Categoria di Spesa 65
DI CUI AL DDUO ... DEL gg/mese/anno N. XX

AUTOCERTIFICAZIONE
(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000)

DG Istruzione Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id beneficiario:

Denominazione beneficiario:

Il sottoscritto/a.....nato/a ail,
residente aProvinciaC.A.P., inn. ,
domicilio (se diverso dalla residenza) a ProvinciaC.A.P..... , inn..... ,
Codice Fiscale

Consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni non corrispondenti al vero (art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i),

DICHIARA SOTTO LA SUA RESPONSABILITÀ

- ☐ di essere inoccupato, alla ricerca di prima occupazione;
- ☐ di essere disoccupato, alla ricerca di una nuova occupazione e immediatamente disponibile al lavoro
 - ☐ di aver cessato l'ultimo rapporto di lavoro in data presso
l'azienda..... unità produttiva localizzata in via....., n... .., città
.....(prov);
 - ☐ di essere disoccupato in mobilità (specificare se iscritto ad una lista di mobilità.....)
 - ☐ di aver cessato l'ultimo rapporto di lavoro in data presso
l'azienda..... unità produttiva localizzata in via....., n... .., città
.....(prov);
- ☐ di essere occupato presso l'azienda con unità produttiva localizzata in via....., n. .., città(prov) e di essere collocato in CIGO, con comunicazione del datore di lavoro del....., a decorrere dal.....;

☐ di essere occupato presso l'azienda con unità produttiva localizzata in via....., n. .., città (prov) e di essere collocato in CIGS, con comunicazione del datore di lavoro del....., a seguito della procedura avviata ilin sede.....

☐ di essere occupato presso l'azienda, con unità produttiva localizzata in via....., n. .., città (prov) e di essere collocato in CIGD, con comunicazione del datore di lavoro del....., a seguito dell'Accordo sindacale sottoscritto ilin sede.....

☐ di essere occupato presso l'azienda con unità produttiva localizzata in via....., n. .., città (prov) e di aver subito una riduzione del proprio orario di lavoro, comunicata con lettera del datore di lavoro del....., a seguito dell'attivazione da parte dell'azienda di un

- ☐ contratto di solidarietà
- ☐ accordo sindacale di solidarietà

☐ di non essere già destinatario di altri progetti a valere sul presente avviso.

LUOGO e DATA _____
(FIRMA)

Allegato 9 – Dichiarazione di adesione al progetto**AVVISO AZIONI DI RETE PER IL LAVORO**

(P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE II – Ob. Spec. d) - Categoria di Spesa 65

DI CUI AL DDUO ... DEL gg/mese/anno N. XX

DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO

Io sottoscritto/a nato/a a il , residente a in n. a C.A.P. Provincia, domicilio (se diverso dalla residenza) a in n. a C.A.P. Provincia, Tel. Codice Fiscale , (in caso sia destinatario di Dote Unica Lavoro, indicare ID)

CHIEDE

di partecipare al progetto nell'ambito dell'iniziativa Azioni di Rete per il Lavoro.

LUOGO E DATA

Firma

Allegato 10 – Comunicazione di Rinuncia

Regione Lombardia



AVVISO AZIONI DI RETE PER IL LAVORO
(P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE II – OB. SPEC. D) - CATEGORIA DI SPESA 65
DI CUI AL DDUO ... DEL GG/MESE/ANNO N. XX

COMUNICAZIONE DI RINUNCIA

Il/la sottoscritto/a nato/a a, prov il, Cod. Fiscale in qualità di rappresentante legale / altro soggetto con potere di firma dell'Operatore accreditato con sede in via/piazza, n., CAP Prov., Capofila del progetto ".....", approvato nell'ambito del presente Avviso,

dichiara

- di rinunciare, dalla presente data, alla realizzazione del progetto approvato e al relativo contributo per le seguenti motivazioni:

.....
.....
.....
.....

Luogo, lì _____

*Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 de ID.Lgs.n. 82/2005*